

La Discussione

- Fondato da Alcide De Gasperi -

ANNO LXXIII - N. 173

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in 27/02/04 n.46) Art. 1 co. 1 DBC Roma

DOMENICA 22 GIUGNO 2025

Rimuovi da Google i link che
ledono da anni la tua reputazione

www.ildirittoalloblio.it

Reputation
Manager

Senza spazi di inclusione come le sezioni garantite una volta dai partiti ai ragazzi rimangono solo i social media. Bisogna invece che il confronto avvenga su punti e temi reali e concreti

Diamo ai giovani ciò che è loro: il futuro

L'appello di De Gasperi ai ragazzi alla loro partecipazione nelle istituzioni e nella vita del Paese rimane una pietra miliare per comprendere come una svolta di impegno sia oggi ancora possibile



GIAMPIERO CATONE

Correva l'anno 1950 del cosiddetto secolo breve, quando il presidente del Consiglio Alcide De Gasperi lanciò il suo appello ai giovani, alla loro partecipazione in politica ed impegno in una Europa da ricostruire sotto il segno di ideali di pace, cooperazione e coinvolgimento.

Erano gli anni della ri-

costruzione e De Gasperi anche come leader della Democrazia Cristiana esortava le nuove generazioni alla partecipazione come atto di impegno e coraggio. Quella richiesta venne accolta e ne nacque una grande e positiva partecipazione giovanile alle sorti del Paese. Oggi quell'appello è di una singolare e pressante attualità.

continua a pagina 2

Putin: "Teheran ha diritto al nucleare civile"

Iran: Khamenei nomina tre successori, gli Usa spostano la "superbomba"



ETTORE DI BARTOLOMEO

Il conflitto tra Iran e Israele ha raggiunto un nuovo picco di tensione nella giornata di ieri, con un'escalation che coinvolge sempre più anche le grandi potenze mondiali. A poche ore da un nuovo round di colloqui sul programma nucleare iraniano, Israele ha colpito per due volte consecutive il sito di Isfahan, uno dei principali centri per l'arricchimento dell'uranio. La reazione iraniana non si è fatta attendere. Ali Larijani, consigliere della Guida Suprema Ali Khamenei, ha accusato il direttore [...]

continua a pagina 4

A PIÙ DI UNA SETTIMANA
DALLO SCONTRO TRA ISRAELE E IRAN
NESSUNA IMPENNATA AI DISTRIBUTORI



**Carburanti
stabili
nonostante
la guerra.
Ma l'energia
costa di più
alle imprese**

PAOLO FRUNCILLO

a pagina 6

LE NAZIONI UNITE ELOGIANO I RECENTI SCAMBI DI PRIGIONIERI
TRA MOSCA E KIEV ED HANNO AUSPICATO CHE PROSEGUANO

Ucraina-Russia: timidi segnali di dialogo tra scambi di prigionieri e dichiarazioni di Trump

ANTONIO MARVASI

a pagina 5

GIUBILEO DEI GOVERNANTI IN VATICANO



**Papa Leone XIV
ai leader mondiali:
"La politica torni
a servire i più deboli"**

GIUSEPPE LAVITOLA

a pagina 8

PESA L'INCERTEZZA INTERNAZIONALE E IL CARO PREZZI

Vacanze di giugno per 6,8 milioni di italiani



ANNA GAROFALO

a pagina 7

NEL 251° ANNIVERSAIO DELLE FIAMME GIALLE IL CAPO
DELLO STATO RINGRAZIA IL CORPO PER L'IMPEGNO A DIFESA
DELLA SICUREZZA ECONOMICA DEL PAESE. MELONI:
"RISORSA FONDAMENTALE PER LA LEGALITÀ"

Mattarella: "Guardia di Finanza presidio di legalità e giustizia fiscale"

STEFANO GHIONNI

"Le Fiamme Gialle incarnano un connubio di valori e professionalità. La Repubblica vi è grata". Con queste parole Sergio Mattarella ha reso omaggio ieri alla Guardia di Finanza, nel giorno in cui il Corpo ha celebrato 251 anni dalla sua fondazione, l'occasione giusta per ricordare il ruolo cruciale che la GdF svolge "a tutela della legalità, della giustizia fiscale e della sicurezza economica del Paese". Un messaggio denso di significato e valore istituzionale quello del Presidente della Repubblica, inviato per l'occasione al Comandante Generale della Guardia di Finanza, Generale di Corpo d'Armata Andrea De Gennaro, nel quale il Capo dello Stato ha voluto richiamare "l'inderogabile principio di solidarietà" sancito dalla Costituzione, legando idealmente l'azione quotidiana delle Fiamme Gialle alla difesa della democrazia

e del bene collettivo. "La Guardia di Finanza", ha scritto il Mattarella, "concorre alla sicurezza economica e finanziaria del Paese, a garanzia della legalità delle attività economiche dei cittadini e delle imprese, operando per la concreta attuazione dei principi di solidarietà e giustizia fiscale sanciti dalla Costituzione". Il Presidente ha inoltre lodato l'azione del Servizio Soccorso Alpino del Corpo, che festeggia 60 anni dalla fondazione, celebrando la Croce d'Oro al Merito recentemente concessa per "le innumerevoli opere di salvataggio prestate in territorio nazionale ed estero". Un passaggio toccante è stato riservato alla memoria dei caduti, con particolare riferimento all'Appuntato Scelto Cristian Brenna, scomparso durante un'operazione in Trentino. "Alla sua famiglia e a quelle di tutti i caduti rinnovo la riconoscenza e la vicinanza del popolo italiano".

continua a pagina 3



POLIECO

CONSORZIO NAZIONALE
PER IL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI
DEI BENI IN POLIETILENE

www.polieco.it | info@polieco.it

Diamo ai giovani ciò che è loro: il futuro

GIAMPIERO CATONE

All'Italia servono idee, progetti e realizzazioni che possano camminare sulle gambe dei giovani. Solo i giovani hanno una visione trentennale del futuro del Paese. Un arco di tempo che non si ha superati i 50 anni quando la vita ti richiama ad esperienze personali già

consolidate. I giovani possono, invece, portare una ventata di freschezza e novità in un tessuto sociale e produttivo italiano dove l'età media è tra le più alte d'Europa, toccando i 48,7 anni.

La politica apra nuovi spazi

Questa riflessione sui giovani parte dalla idea che condividiamo con Alcide De Gasperi, che

la politica non sia un'arena per pochi. Al contrario, la politica era, nel suo pensiero, l'arte di costruire relazioni tra persone e tra popoli, dentro una visione etica del potere come servizio. Oggi i giovani sono più consapevoli delle difficoltà, di un mondo dove le sfide sono numerose e tragiche ad iniziare dalle guerre, dalle crisi uma-

nitare, ma anche dalle notizie di cronaca nera affollate da delitti che hanno per protagonisti adolescenti.

Progettare il cambiamento

In molti giovani, si assiste, ora a un risveglio sul come affrontare le questioni sociali, economiche e ambientali. Una attenzione che rompe con la

tendenza al disimpegno degli anni precedenti. C'è un ritorno di interesse verso la politica come strumento per affrontare le sfide, esprimendo così un desiderio di cambiamento.

Le leadership ascoltino le novità

Questo sentimento di partecipazione prevede una evoluzione del sistema politico, a livello locale e nazionale. Il nodo rimane sul come creare spazi di partecipazione. Una volta i partiti garantivano questa inclusione, le sezioni e i livelli di responsabilità permettevano esperienze concrete e carriere brillanti. Oggi le leadership politiche sono strutturate in filiere, i luoghi di ascolto e partecipazione si sono ristretti o non esistono proprio, mentre i ragazzi sono assorbiti dai social media come luogo e punto di confronto. Manca per rendere fattuale la loro partecipazione attiva un tassello importante, quello dell'approccio alla realtà, sulle questioni materiali, come lavoro, salari, percorsi formativi e carriere. In altri versi senza un dialogo concreto tra politica e giovani si rischia un fallimento di un coinvolgimento attivo e di un cambiamento sociale vero. Era un rischio che De Gasperi nel 1950 vedeva e per questo il suo intervento assunse il senso di accorato appello al superamento delle "diffidenze", e intraprendere la via della partecipazione.

"Siate invece orgogliosi", sollecitava l'allora presidente del Consiglio, "di accettare questo tentativo di dilatazione nella vita politica, questa affermazione di fraternità; accettate questo principio perché tutti assieme crederete nell'umanità e crederete nella vita libera".

Un "miracolo" da ripetere

Sono affermazioni che hanno poi fatto lievitare in Italia decenni di partecipazione e di dirompente sviluppo economico del Paese, di relazioni internazionali improntate alla libertà e cooperazione. I giovani d'allora hanno avuto una visione e un ruolo che hanno esercitato un impatto notevole per la crescita e la democrazia del Paese. Riusciremmo oggi a fare questo miracolo?



STUDIO)))IGITALE

SERVIZI DI INTELLIGENZA
COMUNICAZIONALE E WEB

Via Vittorio Veneto, 77 • Massafra (TA) | (+39) 351 67.97.057 | studiodigitalesrl@gmail.com

NEL 251ESIMO ANNIVERSARIO DELLE FIAMME GIALLE IL CAPO DELLO STATO RINGRAZIA IL CORPO PER L'IMPEGNO A DIFESA DELLA SICUREZZA ECONOMICA DEL PAESE

Mattarella: “Guardia di Finanza presidio di legalità e giustizia fiscale”

STEFANO GHIONNI

“Una risorsa fondamentale per la legalità economica”

Anche il Premier Giorgia Meloni, ha voluto celebrare il Corpo, definendolo “una risorsa fondamentale per la difesa della legalità in ambito economico”. “Nel 251° anniversario di fondazione della Guardia di Finanza desidero rivolgere la mia profonda gratitudine, e quella del Governo italiano, per il prezioso lavoro che svolgete ogni giorno con abnegazione e professionalità”, ha scritto in un post su X.

Numerosi i messaggi istituzionali, tutti all'unisono nel sottolineare il valore delle Fiamme Gialle. Il Presidente del Senato Ignazio La Russa ha espresso “profonda riconoscenza personale e del Senato della Repubblica”, lodando il lavoro “a difesa dei cittadini, delle imprese e delle Istituzioni”.

Il Presidente della Camera Lorenzo Fontana ha ribadito l'importanza del “costante impegno a tutela della legalità”, mentre il Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ha esaltato “le articolate capacità investigative e operative” del Corpo, ricordando il loro ruolo anche nel contrasto all'immigrazione irregolare.

Legalità economica

Un filo conduttore ha attraversato tutte le dichiarazioni istituzionali: il valore strategico della Guardia di Finanza nel difendere la legalità economica e finanziaria, pilastro invisibile ma essenziale dello Stato di diritto. Il Ministro Adolfo Urso ha sottolineato il ruolo della GdF

nella tutela della proprietà intellettuale e nella lotta alla contraffazione, mentre la Ministra Elisabetta Casellati ha parlato di “251 anni dalla parte giusta”, esaltando l'impegno contro “le minacce più complesse e i crimini nell'ombra”. Anche il presidente del Cnel Renato Brunetta ha voluto evidenzia-

re l'evoluzione tecnologica del Corpo: “La criminalità economica ha sfruttato le tecnologie informatiche e l'intelligenza artificiale. I Baschi Verdi hanno saputo rispondere con efficacia”.

Il contributo delle Fiamme Gialle non si esaurisce nel

campo investigativo. Come ha ricordato il Ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara, il Corpo è attivo anche nel promuovere la cultura della legalità tra i giovani, attraverso protocolli d'intesa con il Ministero per contrastare fenomeni come i diplomifici e l'uso improprio di fondi pubblici.



La
Discussione

Quotidiano politico-culturale
fondato da Alcide De Gasperi

DIRETTORE RESPONSABILE
Giampiero Catone

CONDIRETTORE
Maurizio Piccinino

DIRETTORE COMMERCIALE
Simone Romano

REDAZIONE
Piazza Capranica, 78 00186 • Roma
Tel. 06.45.49.68.00
segreteria@ladiscussione.com

EDITORE
La Discussione S.r.l.
P.IVA e Cod. Fisc. 15045971007

AMMINISTRATORE UNICO
Vincenzo Romeo

REG. TRIBUNALE DI ROMA N. 3628 DEL 15/12/1952
LA SOCIETÀ EDITRICE È ISCRITTA AL R.O.C. AL N. 33049

STAMPA
Print Shop Ra Digital di Marco Roberta
Via Arenula, 19 - 00186 Roma RM

La testata aderisce all'Istituto di autodisciplina pubblicitaria
www.iap.it

La società percepisce i contributi
di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70.
Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2
dell'articolo 5 del medesimo decreto legislativo.



FEDERAZIONE
ITALIANA
LIBERI
EDITORI

PUTIN: "TEHERAN HA DIRITTO AL NUCLEARE CIVILE"

Iran: Khamenei nomina tre successori, gli Usa spostano la "superbomba"

ETTORE DI BARTOLOMEO

segue dalla prima pagina

[...] dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica Rafael Grossi di aver contribuito all'attacco israeliano con dichiarazioni ambigue, promettendo che "la pagherà" una volta terminata la guerra. L'ambasciatore iraniano all'ONU ha presentato una protesta formale, denunciando la mancanza di imparzialità da parte dell'Aiea. In parallelo, l'Iran ha subito la perdita di tre alti funzionari militari. L'eliminazione più rilevante è quella di Saeed Izadi, comandante della divisione palestinese della Forza Quds, ucciso in un attacco mirato a Qom. Secondo il ministro della Difesa israeliano Israel Katz, Izadi avrebbe finanziato con 500 milioni di dollari il massacro del 7 ottobre 2023. Nello stesso contesto, sono stati uccisi anche il comandante Shahriari, coinvolto nel trasferimento di armi a Hezbollah in Libano, e il capo dell'Unità droni iraniana. A rendere ancora più delicato lo scenario, il New York Times ha rivelato che Khamenei avrebbe già nominato tre possibili successori in caso di morte. Nel frattempo, la crisi ha riaperto il dibattito sul nucleare. Il presidente russo Vladimir Putin ha dichiarato che "l'Iran ha diritto ad avere il nucleare per scopi civili". Ma intanto gli Stati Uniti avrebbero trasferito una "superbomba" in una base europea, secondo indiscrezioni militari. Tulsi Gabbard, a capo dell'intelligence Usa sotto l'amministrazione Trump, ha confermato che Teheran potrebbe produrre un'arma nucleare "in poche settimane o mesi", qualora decidesse di farlo. Trump ha ribadito che

questo scenario "non può essere tollerato".

Amnesty denuncia torture, Unicef: "73 donne e bambini uccisi"

Amnesty International denuncia decine di arresti per presunti legami con Israele. Dopo l'attacco israeliano del 13 giugno, il potere giudizia-

rio iraniano ha ordinato processi rapidi e pene esemplari. Il 16 giugno è stato giustiziato Esmail Fekri, mentre almeno otto persone sono attualmente nel braccio della morte. Tra questi, lo scienziato Ahmadreza Djalali, con cittadinanza svedese e legami accademici in Italia, arrestato nel 2016 e condannato per "corruzione sulla

terra". Il parlamento iraniano ha approvato una mozione che semplifica l'applicazione automatica della pena capitale per i reati di spionaggio o collaborazione con governi ostili, come Israele e Stati Uniti. Amnesty denuncia che queste condanne avvengono spesso senza prove e con confessioni estorte sotto tortura. A lanciare l'allarme

è anche l'Unicef. Negli ultimi sei giorni, almeno 73 donne e bambini sarebbero morti in attacchi aerei che hanno colpito 18 province iraniane. Solo il 13 giugno, un raid su un edificio residenziale a Teheran ha causato la morte di 20 bambini. L'agenzia delle Nazioni Unite sottolinea i gravi effetti psicologici sui minori e chiede alle parti in conflitto di rispettare il diritto internazionale umanitario.

Erdogan: "Netanyahu come Hitler". Ue: violazioni diritti a Gaza

Dura la reazione della Turchia. Intervendendo al vertice dell'Organizzazione per la Cooperazione Islamica, il presidente Erdogan ha paragonato Gaza ai lager nazisti e Netanyahu a Hitler, denunciando una strategia di sterminio quotidiano a danno della popolazione civile.

Erdogan ha invocato misure diplomatiche e sanzioni da parte del mondo musulmano. Un rapporto della delegazione per i diritti umani guidata da Kaja Kallas evidenzia sei gravi violazioni da parte di Israele nella Striscia di Gaza: blocco degli aiuti umanitari, bombardamenti su ospedali, sfollamenti forzati, uccisioni di civili e giornalisti.

Altre due violazioni, riguardanti gli insediamenti illegali e le detenzioni arbitrarie, sono state registrate in Cisgiordania. Il rapporto sarà discusso lunedì dai ministri degli Esteri dell'UE e potrebbe avere ripercussioni sulle relazioni con Tel Aviv.

Mamma e bimbo di Parma fuori dall'Iran

Intanto, sul piano umano, arriva una notizia positiva. Dopo giorni di apprensione, sono in salvo la giovane architetta iraniana residente a Parma e suo figlio di 18 mesi, che si trovavano in Iran per far visita ai nonni. Dopo un lungo viaggio verso il confine con l'Azerbaigian, sono arrivati a Baku, dove hanno potuto imbarcarsi per l'Italia. Il compagno della donna, il ginecologo parmigiano Salvatore Politi, aveva lanciato l'allarme. Adesso potrà finalmente riabbracciarli, come annunciato con sollievo dal sindaco di Parma.



LOGICA INFORMATICA

LE NAZIONI UNITE ELOGIANO I RECENTI SCAMBI DI PRIGIONIERI TRA MOSCA E KIEV ED HANNO AUSPICATO CHE PROSEGUANO

Ucraina-Russia: timidi segnali di dialogo tra scambi di prigionieri e dichiarazioni di Trump

ANTONIO MARVASI

Il conflitto tra Russia e Ucraina continua a infiammare il fronte orientale dell'Europa, ma alcuni segnali sembrano suggerire un possibile spiraglio di dialogo. A dirlo è stato ieri il presidente statunitense Donald Trump, che parlando con i giornalisti ha dichiarato: "Russia e Ucraina stanno facendo progressi". Parole che arrivano mentre l'ONU ha accolto con favore i recenti scambi di prigionieri tra Mosca e Kiev, definendoli un passo positivo e auspicando che simili iniziative possano continuare per permettere a tutti i prigionieri di tornare presto a casa. Ma dietro questi timidi segnali di disgelo si celano ancora tensioni fortissime. Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha infatti denunciato che la Russia avrebbe consegnato corpi di soldati russi, tra cui anche un cittadino israeliano, al posto dei resti di militari ucraini nell'ambito di uno scambio concordato.

Sumi, Kharkiv e il fronte orientale: i numeri dello scontro

Zelensky ha anche fornito nuovi dati sulla portata del conflitto in corso: secondo quanto riferito, sarebbero circa 695.000 i soldati russi attualmente presenti sul territorio ucraino, con altri 52.000 schierati nelle regioni russe di Kursk e Belgorod, a ridosso dei confini. Il presidente ha sottolineato che una parte significativa degli attacchi – il 23% – si concentra sulla regione di Sumi, dove la Russia starebbe impiegando bombe e missili nordcoreani. Secondo Kiev, tuttavia, nonostante i tentativi di avanzamento, le forze russe

non stanno ottenendo successi sul campo. "Hanno provato ad avanzare di 200 metri verso Sumi, ma li abbiamo respinti di 400", ha affermato. Putin ha dichiarato che la conquista di Sumi non è un obiettivo primario, ma "non lo esclude", mentre continua la pressione russa anche nella regione di Dnipropetrovsk con piccoli gruppi di sabotatori.

Missili, droni e diplomazia: la guerra continua

La guerra prosegue con intensità. L'Aeronautica militare

ucraina ha reso noto che nella notte tra giovedì e venerdì la Russia ha lanciato 272 droni d'attacco Shahed, accompagnati da otto missili.

140 droni sono stati abbattuti, mentre altri 112 sono stati neutralizzati dai sistemi di guerra elettronica. Le regioni più colpite sono state quelle di Poltava e la città di Kremenchuk. In un'intervista a Sky News Arabia, Putin ha auspicato che le autorità ucraine "agiscano secondo gli interessi del proprio Paese, e non di

terze parti ostili alla Russia", riferendosi ai tentativi falliti di negoziato a Istanbul nel 2022.

Zelensky attacca: "La Russia vuole solo la guerra"

Nel suo messaggio serale, Zelensky ha risposto in tono duro a Mosca: "I russi hanno ammesso con cinismo di non essere dell'umore giusto per un cessate il fuoco. Vogliono la guerra".

Ha poi accusato il Cremlino di voler evitare nuove sanzioni da parte dell'amministrazione

Trump "vendendo" successi fasulli sul fronte. Il presidente ucraino ha inoltre lanciato un affondo personale a Putin, definendolo "ayatollah" e invitandolo a guardare alla sorte dei suoi alleati in Iran per capire dove possono condurre regimi di quel tipo. Intanto, la Francia ha annunciato un nuovo contributo da 200 milioni di euro per la ricostruzione dell'Ucraina. Le prossime settimane diranno se i segnali di apertura porteranno a un vero dialogo o resteranno oscurati dalla logica della forza.



MEKTRA

Siamo un'azienda leader in lavori di meccanica di precisione in grado di soddisfare ogni tipo di richiesta con accurati controlli sulla qualità.

Offre anche servizi di installazione e assistenza per ascensori nel Lazio. Lo staff altamente qualificato è disponibile per qualsiasi intervento.

A PIÙ DI UNA SETTIMANA DALLO SCONTRO TRA ISRAELE E IRAN NESSUNA IMPENNATA AI DISTRIBUTORI



Carburanti stabili nonostante la guerra. Ma l'energia costa di più alle imprese

PAOLO FRUNCILLO

A più di una settimana dall'inizio del conflitto tra Israele e Iran, il prezzo dei carburanti in Italia resta sorprendentemente stabile. Anzi, le prime rilevazioni segnalano un lieve calo delle quotazioni dei principali prodotti petroliferi. Uno scenario molto diverso da quanto accadde nel febbraio 2022, quando l'invasione russa dell'Ucraina fece schizzare i prezzi alla pompa. Allora, in appena quindici giorni, la benzina salì del 16,9% e il diesel del 23,8%. Oggi, invece, chi si reca a fare rifornimento in modalità self paga la benzina attorno a 1,7 euro al litro e

il gasolio circa 1,6. A spiegare questa tenuta è anche la diversa rilevanza dell'Iran rispetto alla Russia nella produzione globale di petrolio. Su un totale di quasi 103 milioni di barili al giorno, Teheran ne produce 3,8 milioni, contro gli 11,2 di Mosca. Tuttavia, l'eventuale estensione del conflitto o la chiusura dello Stretto di Hormuz – passaggio strategico per il 30% del petrolio e il 20% del gas mondiale – potrebbe scatenare un nuovo choc energetico globale.

Nel frattempo, l'Ufficio studi della Cgia ricorda che, per quanto parlare di impatti economici in contesti di guerra possa risultare scomodo, è ne-

cessario valutare anche le conseguenze indirette sui Paesi lontani dai teatri di conflitto. E se i carburanti per ora non preoccupano, ben diversa appare la situazione sul fronte delle bollette di luce e gas.

Bollette in aumento per le imprese

Secondo le stime della Cgia, nel 2025 le imprese italiane potrebbero dover affrontare un rincaro complessivo di 13,7 miliardi di euro rispetto all'anno precedente: +19,2%. Di questi, 9,7 miliardi peseranno sull'energia elettrica e 4 miliardi sul gas. Le previsioni sono state fatte ipotizzando consumi in linea con quelli

del 2023. I prezzi medi assunti per il 2025 sono di 150 euro per Mwh per l'elettricità e 50 euro per Mwh per il gas, valori coerenti con le tendenze di mercato registrate tra il 2023 e la prima metà del 2025. Va però precisato che gli aumenti stimati per le imprese saranno inferiori rispetto alla crescita del prezzo della materia prima, che è attesa attorno al +38%. Questo perché il costo finale della bolletta comprende anche altri elementi (oneri, tasse, trasporto, ecc.) che attenuano l'impatto dell'energia pura. Si stima così un aumento dell'18% per l'elettricità e del 25% per il gas rispetto al 2024. Il rincaro dei costi energetici

colpirà soprattutto il Nord, dove si concentra la maggior parte dell'attività produttiva del Paese. Le stime indicano per la Lombardia un aggravio di 3,2 miliardi, per l'Emilia Romagna di 1,6 miliardi, per il Veneto di 1,5 miliardi e per il Piemonte di 1,2 miliardi. Complessivamente, il Nord Italia sosterrà il 64% dei rincari previsti. Le regioni meno esposte, come Basilicata, Molise e Valle d'Aosta, avranno aumenti limitati rispettivamente a 118, 64 e 44 milioni.

I settori più esposti

Tra i settori che rischiano di essere maggiormente penalizzati dai rincari elettrici spiccano: metallurgia, commercio, servizi alla persona, alimentare, ristorazione e ospitalità, trasporti e logistica, e industria chimica. Per il gas, le attività più colpite potrebbero essere: estrattiva, conservazione e lavorazione alimentare, industria tessile, produzione di ceramica, carta, plastica e utensili, oltre alla fabbricazione di macchinari e apparecchiature elettroniche.



**CONSORZIO NAZIONALE
PER IL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI
DEI BENI IN POLIETILENE**

www.polieco.it | info@polieco.it

PESA L'INCERTEZZA INTERNAZIONALE E IL CARO PREZZI

Vacanze di giugno per 6,8 milioni di italiani

ANNA GAROFALO

Nel primo vero weekend d'estate 6,8 milioni di italiani si preparano a godersi una pausa rigenerante lontano da casa. È quanto emerge dall'ultima indagine Coldiretti/Ixè, che fotografa un Paese in movimento, ma con qualche freno a mano tirato: il numero dei vacanzieri è infatti in lieve calo (-3%) rispetto a giugno dello scorso anno. Una flessione che, secondo gli analisti, è dovuta in parte alla crescente incertezza internazionale, tra scenari di guerra, instabilità politica e tensioni economiche, e in parte ai timori legati a un rallentamento della crescita economica interna. Nonostante ciò, per chi parte, giugno resta il mese ideale per sfruttare i vantaggi del 'fuori stagione': meno affollamento, maggiore tranquillità e soprattutto prezzi più accessibili. Secondo Coldiretti, infatti, in questo periodo il costo degli alloggi può essere inferiore anche del 25% rispetto ai picchi di luglio e agosto.

Il mare si conferma, come da tradizione, la destinazione prediletta degli italiani. Le lunghe giornate di sole, le temperature più miti e la voglia di relax rendono le località balneari il primo richiamo. Ma cresce sensibilmente l'interesse per la campagna e i parchi naturali, che occupano il secondo posto nella classifica delle mete, seguiti dalla montagna. Le città d'arte, invece, scivolano al quarto posto, complice forse anche il caldo anticipato e la minore attrattività in questo periodo rispetto alla primavera.

Il boom del turismo

esperienziale e dei 'cammini'

Dal punto di vista delle sistemazioni, alberghi e appartamenti in affitto si contendono

il primato tra le preferenze dei vacanzieri, seguiti da case di amici o parenti, seconde case e bed & breakfast. Ma a sorprendere positivamente è ancora una volta la tenuta del comparto agriturismo, in crescita rispetto al 2024, soprattutto grazie al forte interesse per il turismo esperienziale. Lontano dal turismo di massa, cresce la voglia di esperienze autentiche, a contatto diretto con la natura, i produttori locali e le tradizioni dei territori.

In questa direzione si muove il boom dell'agriturismo, che oggi non è più solo ospitalità rurale, ma si arricchisce di attività innovative e partecipative: degustazioni guidate, corsi di cucina, passeggiate nei vigneti, laboratori caseari, itinerari sensoriali, yoga all'aperto, trekking e percorsi benessere. Tra le formule più richieste spicca l'enoturismo, seguito da birraturismo, oleoturismo e persino turismo caseario, a conferma di quanto il patrimo-

nio agroalimentare italiano sia diventato una leva fondamentale dell'attrattività territoriale.

Il cibo come motore di sviluppo

Parallelamente, continua a crescere il fenomeno dei cammini rurali: itinerari da percorrere a piedi, in bicicletta o a cavallo, che offrono un'esperienza lenta e sostenibile di scoperta del paesaggio. Non si tratta solo di spostarsi, ma di ritrovare un legame profondo con il territo-

rio, valorizzando anche borghi meno noti e realtà locali spesso escluse dai grandi circuiti. In questo scenario, il cibo si conferma protagonista assoluto del viaggio in Italia. Secondo un'analisi Coldiretti/Terranostra, nei primi quattro mesi del 2025 il turismo enogastronomico ha generato un valore di 9 miliardi di euro, ponendosi come prima voce di spesa dei turisti. Non solo: sempre più spesso è proprio l'enogastronomia a motivare la scelta della meta. Le produzioni tipiche, le cucine locali, le feste di paese, i mercati contadini e le degustazioni diventano esperienze irrinunciabili per chi visita il Belpaese. In questo modo, il turismo enogastronomico non solo valorizza le eccellenze locali, ma funge da volano per lo sviluppo economico e occupazionale, soprattutto nelle aree interne e rurali.



sbarbaro elevatori
piani in movimento dal 1947

Papa Leone XIV ai leader mondiali: “La politica torni a servire i più deboli”

GIUSEPPE LAVITOLA

Durante il Giubileo dei Governanti in Vaticano, il Pontefice richiama i rappresentanti istituzionali a difendere i diritti umani, ridurre le disuguaglianze e guidare con etica anche nell'era dell'intelligenza artificiale.

Ieri mattina Papa Leone XIV ha accolto capi di Stato, parlamentari e delegazioni da tutto il mondo per un'udienza straordinaria nel contesto del Giubileo dei Governanti. L'occasione è stata la seconda conferenza parlamentare sul dialogo interreligioso, intitolata “Rafforzare la fiducia e abbracciare la speranza per il nostro futuro comune”, che ha portato in Vaticano rappresentanti di diverse fedi, culture e istituzioni.

Il Pontefice ha aperto i lavori con un discorso improntato alla responsabilità della politi-

ca e alla necessità di ricostruire legami di fiducia tra cittadini e istituzioni. In sala anche la presidente del Consiglio Giorgia Meloni, presente tra gli ospiti d'onore.

Il messaggio ai politici:
“*Servire i deboli, combattere le disuguaglianze*”

Nel suo intervento, Leone XIV ha lanciato un chiaro appello ai politici: “Il vostro compito è quello di difendere i più deboli e combattere le disuguaglianze”. Parole che hanno colpito il cuore della platea e che definiscono l'orizzonte etico e civile richiesto alla classe dirigente.

Secondo il Papa, è proprio questo il fondamento autentico dell'azione politica, che non può ridursi alla sola amministrazione del potere ma deve tendere a garantire dignità, giustizia e inclusione. In questo quadro, ha indicato come guida la Dichiarazione uni-

versale dei diritti umani, che considera un riferimento imprescindibile per ogni governo democratico.

Ricchezza e povertà: “*Serve giustizia nella distribuzione*”

Nel proseguire il suo discorso, il Pontefice ha denunciato l'attuale squilibrio economico globale, definendolo “un'inaccettabile sproporzione tra una ricchezza posseduta da pochi e una povertà estesa oltremisura”.

Con queste parole ha voluto sottolineare quanto l'ingiustizia sociale sia ancora una ferita aperta nella società contemporanea.

Il suo invito è quello di superare questo divario non solo con politiche economiche più eque ma anche con un nuovo approccio culturale, in cui la solidarietà e la responsabilità collettiva siano rimesse al centro del discorso pubblico.

All'interno della Chiesa:
“*Tolleranza zero verso gli abusi*”

Accanto ai temi sociali e politici, Papa Leone XIV ha rivolto un messaggio forte anche alla Chiesa stessa. Ha ribadito l'urgenza di costruire una “cultura della tolleranza zero verso gli abusi”, rinnovando l'impegno per la trasparenza e la tutela delle vittime.

Questa linea, già più volte ribadita dal suo pontificato, rappresenta una delle priorità di riforma per l'istituzione ecclesiastica, in continuità con gli sforzi di pulizia e rinnovamento avviati negli ultimi anni.

Meloni: “*Tesoro dei suoi insegnamenti*”

A chiusura dell'incontro, Giorgia Meloni ha voluto ringraziare pubblicamente il Papa. “Faremo tesoro dei suoi preziosi insegnamenti”, ha dichiarato la presidente del Consiglio. Il suo commento è stato inter-

pretato come un'apertura ad accogliere, almeno in parte, l'invito del Pontefice a mettere al centro dell'agenda politica le esigenze delle fasce più vulnerabili della popolazione.

Una sfida concreta: intelligenza artificiale e dignità umana

In chiusura dell'udienza, Leone XIV ha affrontato un tema di forte attualità: l'intelligenza artificiale. Ha avvertito che, pur riconoscendone il valore come “strumento per il bene dell'essere umano”, non bisogna dimenticare che la persona conserva un valore superiore a un algoritmo. L'IA, ha osservato, dispone di una “memoria statica”, incapace di creatività e di quel percorso “vivo e fecondo” di unire passato, presente e futuro giustificato dall'etica e dal senso esistenziale umano.

Ha poi lanciato un forte richiamo alla politica: questa trasformazione digitale non è neutra, ma impone decisioni chiare sui valori da difendere e modelli di sviluppo da promuovere, “stili di vita sani, giusti e sicuri” in particolare per le giovani generazioni.





Retail Summit con Confimprese, Jakala e Tig. Il settore è resiliente

Si è svolto a Baveno l'annuale **Retail Summit**, evento di **Confimprese**, **Jakala** e **Tig-The Innovation Group** sul futuro del retail.

La lettura dei dati del Centro studi Confimprese sull'anno in corso fotografa un mercato sostanzialmente stabile, che conferma le stime dei piani di sviluppo annunciate a inizio 2025. Dall'analisi semestrale condotta sulla base associativa ripartita in modo omogeneo tra ristorazione, abbigliamento-accessori e altro retail (casa-arredo, elettronica, telefonia e cura persona), emerge che i retailer, nonostante le incertezze sullo scacchiere internazionale gravato da conflitti e guerre commerciali, non hanno cambiato le strategie di sviluppo delle reti distributive nei tre macro settori.

Il settore ristorazione conferma i piani di sviluppo con 1.278 aperture, abbigliamento-accessori

ne prevede 2.282, altro retail, che dopo la lunga flessione del 2024 dovuta al rimbalzo delle vendite negli anni del post-Covid, sta ritrovando vigore e stima 2.020 nuovi negozi. Entro la fine del 2° semestre sono previste 5.580 aperture sia dirette che in franchising con una ricaduta occupazionale che registra un saldo di oltre 33mila nuovi posti di lavoro.

Il fatto che i piani di sviluppo siano confermati è di per sé un buon risultato. Certo, le aperture non crescono più ai ritmi degli anni pre-covid, che ha inciso profondamente sia sulle strategie distributive delle aziende sia sulle abitudini di consumo degli italiani.

Concludere il 2025 con una riconferma delle stime tracciata a inizio anno in un momento storico in cui l'orientamento geopolitico ed economico è stato messo in discussione, è un atto

di fiducia nel futuro e nella stessa tenuta del retail.

«Le aziende retail – osserva **Mario Resca**, presidente Confimprese (oltre 490 brand commerciali, 90mila punti vendita, 800mila addetti) – risentono in maniera minore del disorientamento in atto, in un decennio in cui abbiamo dovuto già fare i conti con diverse vulnerabilità, dalla pandemia alla crisi energetica, al ritorno dell'inflazione, ai conflitti alle porte dell'Europa. Ritengo che i dati emersi si mantengano in linea con il 2024 e non mostrino cali evidenti. Anche il Governo, tuttavia, deve fare la sua parte a cominciare dall'abbattimento del cuneo fiscale a incentivi per assumere la manodopera, anche a chiamata in un settore labour intensive come il retail, al contenimento del costo dell'energia che è altissimo per la ristorazione».

«In un contesto in continua evoluzione, i retailer che riescono a

tenere in equilibrio due forze solo in apparenza opposte – efficienza ed engagement – sono quelli che stanno costruendo la loro crescita futura – afferma **Marco Di Dio Roccazzella**, managing director and global retail & consumer leader Jakala -. Oggi, a supportarli in questa sfida c'è un alleato importante: il Center of excellence Internazionale di Jakala sull'intelligenza artificiale. Un centro di expertise che consente ai retailer di aumentare l'efficienza su più fronti – dalla supply chain all'ottimizzazione dei costi, fino alla gestione dei prezzi e del merchandising – e al tempo stesso potenziare l'engagement attraverso esperienze personalizzate, pricing dinamico, comunicazione geo-targettizzata che crea relazioni più autentiche tra brand e consumatore. La capacità di gestire questo equilibrio dinamico permette di fare la differenza nel mercato retail che richiede capacità di adattamento, ma anche

visione e ambizione».

Insomma, mai come oggi retailer e consumatori devono studiare i rapidi sviluppi dell'AI per governare il cambiamento e non subirlo.

«La tecnologia digitale sta creando un altro momento di discontinuità, come già successo con Internet in passato, nelle abitudini dei consumatori ma più in generale delle persone – riflette **Emilio Mango**, general manager The Innovation Group – mi riferisco in particolare all'Intelligenza artificiale e ai cambiamenti in atto in ambiti come la generazione dei contenuti, l'organizzazione del proprio tempo, la creatività e la ricerca. Come TIG – The Innovation Group siamo da sempre impegnati nell'analizzare questi fenomeni, per consentire a imprese e consumatori di non subire il cambiamento ma di guidarlo, per migliorare l'efficienza dei processi e la qualità della vita. La crescita di iniziative come il Retail Summit, che registra un +20% del numero di partecipanti rispetto all'edizione 2024, testimoniano una forte volontà, da parte di tutto l'ecosistema del retail, di osservare da vicino queste dinamiche e scambiare esperienze utili a comprenderle sempre meglio».

– foto f28/Italpress –

Edilizia sostenibile, Heidelberg Materials inaugura impianto Brevik CCS in Norvegia

Heidelberg Materials ha inaugurato **Brevik CCS** in Norvegia, il primo impianto su scala industriale al mondo per la **cattura e lo stoccaggio della CO2** (CCS) nel settore del cemento. Durante una cerimonia solenne presso la cemeniteria di Brevik, S.A.R. il Principe Ereditario **Haakon di Norvegia** ha svelato una targa commemorativa in calcestruzzo per celebrare questo traguardo storico, alla presenza del Ministro dell'Energia norvegese **Terje Aasland**, del Chairman del Managing Board di Heidelberg Materials, **Dr. Dominik von Achten**, e di oltre 320 ospiti, tra cui leader del settore, rappresentanti governativi internazionali di alto livello, ONG e start-up.

Brevik CCS catturerà circa 400.000 tonnellate di CO2 all'anno, pari al 50% delle emissioni dello stabilimento – assimilabili alle emissioni per passeggero generate da circa 150.000 voli andata e ritorno tra Francoforte e New York. L'impianto fa parte del progetto Longship del governo norvegese, che sviluppa la prima catena europea su scala industriale del valore per la cattura, il trasporto e lo stoccaggio della CO2 proveniente da settori difficili da decarbonizzare (hard-to-abate). All'interno di Longship, il consorzio Northern Lights – una collaborazione tra Equinor, Shell e Total Energies – è il partner responsabile del trasporto e dello stoccaggio della



CO2. La CO2 catturata a Brevik sarà liquefatta e inviata a un terminale onshore sulla costa occidentale norvegese. Da qui la CO2 sarà trasportata tramite conduttura offshore per essere stoccata permanentemente sotto il Mare del Nord.

«La data di oggi segna una pietra miliare storica e un cambiamento epocale per l'ambiente costruito. L'apertura di Brevik CCS è un risultato tecnologico straordinario che fungerà da modello per interi settori nel nostro percorso verso le emissioni nette zero e una nuova era di costruzioni sostenibili», ha

dichiarato il **Dr. Dominik von Achten**, Chairman del Managing Board di Heidelberg Materials, durante la cerimonia. «Soprattutto, è la dimostrazione di ciò che si può ottenere quando menti eccezionali, unite da una visione comune e da una forte determinazione, collaborano. Sono molto orgoglioso dei nostri team e dei partner che hanno contribuito al successo di questo progetto. E' grazie a ciascuno di loro se oggi fornire calcestruzzo net-zero non è più un'ambizione futura, ma una realtà».

«Come parte fondamentale del

programma Longship della Norvegia, Brevik CCS è un esempio potente di come imprese e governi possano lavorare fianco a fianco per aprire la strada a un futuro più sostenibile», ha affermato il Ministro dell'Energia norvegese **Terje Aasland**. «Questo tipo di collaborazione può stimolare l'innovazione e avviare lo sviluppo di mercati emergenti per le tecnologie per il clima».

Nell'ambito della fase di avviamento di Brevik CCS, i primi volumi di CO2 sono già stati catturati, liquefatti e temporaneamente stoccati con succes-

so. Northern Lights ha avviato le prime spedizioni verso il sito di stoccaggio intermedio a Øygarden nel mese di giugno. Successivamente, Heidelberg Materials inizierà a fornire evoZero, il primo cemento al mondo con CO2 catturata, che consente la produzione di calcestruzzo net-zero, ai clienti in Europa.

«Brevik CCS è un vero progetto pionieristico. Migliaia di persone da tutto il mondo hanno già visitato l'impianto per apprendere dalla nostra esperienza. Non si tratta solo di un capolavoro tecnico, ma di un esempio concreto di leadership industriale sulle questioni climatiche», ha dichiarato **Giv Brantenberg**, General Manager di Heidelberg Materials Northern Europe.

Come parte del progetto, l'impianto di cattura della CO2 è stato integrato nella cemeniteria di Brevik senza interrompere la produzione in corso. Heidelberg Materials ha assunto 30 dipendenti, che hanno seguito una formazione intensiva e sono ora responsabili del funzionamento dell'impianto.

Brevik CCS è il primo di un portafoglio in espansione di progetti di cattura, utilizzo e stoccaggio della CO2 (CCUS) di Heidelberg Materials. Il progetto contribuirà a scalare ulteriormente le soluzioni di cattura della CO2 nel settore industriale, sfruttando le lezioni apprese in Norvegia.

– foto ufficio stampa
Heidelberg Materials –

Il 38% degli italiani ha commesso atti di pirateria audiovisiva nel 2024

La **pirateria audiovisiva** negli ultimi due anni ha fatto registrare un leggero calo sia di utenti sia del numero di atti illeciti anche se il danno economico potenziale per le industrie dei contenuti e per il Sistema Paese rimane gravissimo. Anche nel 2024 la pirateria digitale si conferma tra gli adulti la principale modalità di fruizione di contenuti audiovisivi e sportivi. È quanto emerge dall'ultima edizione dello studio **FAPAV/Ipsos** presentato a Roma presso l'Aula Magna "Carlo Mosca" della Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia, istituto d'istruzione del Ministero dell'Interno, dove si sono riuniti i più importanti esponenti delle industrie audiovisive, delle Istituzioni e delle Forze dell'Ordine per fare il punto sul fenomeno della pirateria nel nostro Paese, in occasione dell'evento **"Stati Generali della Lotta alla Pirateria tra Legalità, Sicurezza e Intelligenza Artificiale. Industrie dei contenuti, consumi culturali e comportamenti illeciti"** organizzato dalla Federazione per la Tutela delle Industrie dei Contenuti Audiovisivi e Multimediali.



Il 38% degli adulti italiani, secondo i dati Ipsos, ha commesso nel 2024 almeno un atto di pirateria fruendo illecita-

mente di film (29%); serie/fiction (23%); programmi (22%) e sport live (15%), dati sostanzialmente rimasti stabili rispetto al 2023. In totale si stimano nel 2024 circa 295 milioni di atti di pirateria compiuti, l'8% in meno rispetto all'anno

precedente e ben il 56% in meno rispetto al 2016, primo anno della rilevazione. La pirateria sportiva, oggi praticata dal 15% della popolazione adulta, vede nel calcio il contenuto più rappresentativo, seguito da F1, Tennis e Moto GP.

Gli ultimi due anni hanno visto l'entrata in vigore della nuova legge antipirateria, un impianto normativo all'avanguardia e di esempio anche per gli altri paesi europei e l'attivazione, a febbraio 2024 di Piracy Shield, la piattaforma attiva oggi solo per bloccare, entro 30 minuti, la messa on line illegale di contenuti sportivi live. L'obiettivo è quello di estenderne l'uso anche ai contenuti audiovisivi di prima visione, come previsto dalla Legge 93/2023, ed è in corso proprio in queste settimane una consultazione AGCOM finalizzata a questa implementazione. Gli attuali pirati, considerando come base sempre la popolazione adulta, hanno un comportamento molto dinamico: sfruttano quante più modalità possibili per fruire in modo illecito dei contenuti spaziando tra le IPTV illegali (22%); lo streaming (18%); il download/peer-to-peer (15%); i social network (13%); le App di messaggistica istantanea (10%).

– foto spf/Italtpress –



Biologi Lombardia, sostenibilità e AI al centro di un convegno ad Assago

Innovazione, intelligenza artificiale, sostenibilità ambientale e centralità del paziente: sono questi i temi chiave emersi durante il convegno “Laboratori del futuro: innovazione, sostenibilità e intelligenza artificiale”, svoltosi ad Assago, all’NH Milano Congress Center, evento promosso dall’Ordine dei Biologi della Lombardia, nell’ambito della seconda edizione di **Lab Italia**. Un appuntamento che ha riunito esperti, dirigenti sanitari e rappresentanti del mondo farmaceutico e della ricerca, con l’obiettivo di tracciare una nuova direzione per la professione del Biologo, sempre più chiamata a dialogare con la tecnologia e a interagire in maniera trasversale con altri settori della sanità pubblica e privata. A moderare il convegno è stato **Rudy Alexander Rossetto**, presidente dell’Ordine Biologi Lombardia, che ha aperto i lavori sottolineando l’importanza di questo incontro come “un punto di inizio per una nuova era del Biologo all’interno del sistema sanitario”. “Innovazione, intelligenza artificiale, gestione e amministrazione – ha aggiunto Rossetto – sono temi centrali per il futuro della nostra professione. È fondamentale collaborare con altri

attori del sistema, come i direttori generali delle ATS e degli ospedali, per contribuire in modo attivo all’evoluzione della sanità. Questo convegno vuole dare un segnale preciso in questa direzione”. La giornata è cominciata con la tavola rotonda dedicata all’Interdisciplinarietà nei laboratori del futuro, durante la quale si sono susseguiti interventi che hanno esplorato le potenzialità delle nuove tecnologie applicate alla medicina e alla ricerca. Tra i relatori, **Luca Bernardo**, direttore del dipartimento pediatrico dell’**ASSST Fatebenefratelli Sacco** di Milano, ha illustrato alcune esperienze concrete già attive sul campo. “Siamo arrivati finalmente a utilizzare l’intelligenza artificiale, non senziente ma fondamentale”, ha affermato Bernardo. “Attraverso la telemedicina possiamo deambulorizzare e deospedalizzare i pazienti, inviandoli a casa con dispositivi come **TYTOCARE**, che ci permettono di visitarli a distanza come se fossero in ospedale”. Bernardo ha anche presentato un progetto pilota che verrà proposto alla Regione Lombardia: “Un ologramma assistente interattivo, un avatar che effettua triage pediatrico e comunica con i bambini in più lingue – inglese,

tedesco, cinese, arabo e italiano – unendo informazione medica e gioco. L’intelligenza artificiale è un’opportunità: va sviluppata, e saremo noi a farla, perché dietro ci sarà sempre l’essere umano”. Presente al convegno anche **Annarosa Racca**, presidente di **Federfarma Lombardia**, che ha ribadito il ruolo chiave dei Biologi nella rete di prossimità della sanità lombarda. “Sono molto contenta di essere qui oggi, in una giornata importante per i Biologi e per la sanità della Regione”, ha dichiarato. “Nelle farmacie lavoriamo da tempo con i Biologi, come abbiamo visto durante il Covid con i tamponi, ma anche oggi con il loro ruolo di nutrizionisti. Lo stile di vita e l’alimentazione sono fondamentali per la prevenzione. Farmacisti e Biologi, insieme, sono risorse preziose per aiutare le persone a vivere meglio.” Uno sguardo verso l’ospedale del futuro è stato offerto da **Matteo Stocco**, direttore generale del **Policlinico di Milano**: “Entro la fine dell’anno inaugureremo il nuovo **Padiglione Sforza**, un centro tecnologico in cui la clinica si fonde con la ricerca. Grazie all’intelligenza artificiale e ai nostri partner privati, stiamo sviluppando soluzioni che miglioreranno l’intero percorso

del paziente. Al Policlinico lavorano più di 150 Biologi, attivi sia in ambito clinico sia nella ricerca. Il loro contributo sarà decisivo per sviluppare la medicina di precisione, analizzare il genoma e gestire i big data. L’ospedale del futuro sarà costruito sempre più attorno al singolo paziente, ma il suo futuro è, in realtà, il domicilio. La tecnologia è la chiave di questa trasformazione, e i Biologi ne saranno protagonisti.” Un’altra tematica centrale del convegno è stata la sostenibilità ambientale. **Tommaso Trenti**, past president della **Società Italiana di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare (SiBioC)**, ha lanciato un monito: “La medicina è un grande consumatore di energia e risorse ambientali. I laboratori sono tra i principali produttori di sostanze tossiche e rifiuti, e consumano molta energia. Dobbiamo trasformare i laboratori tradizionali in strutture green e sostenibili. È una responsabilità verso la società e verso le generazioni future.” Inoltre, ha partecipato alla tavola rotonda anche **Alfredo Sassi**, vicepresidente di **Assoram**, che ha parlato del ruolo strategico dei dati nella sanità di domani: “Ci stiamo avviando verso un mondo dove il paziente sarà sempre più al centro, assisti-

to da strumenti digitali lungo tutto il percorso di cura e prevenzione. Sarà fondamentale raccogliere informazioni sanitarie sul territorio, nelle farmacie e a casa. Il Biologo sarà centrale per la validazione di questi dati, su cui costruiremo gli algoritmi del futuro. Un anno fa, Assoram ha firmato un protocollo con l’Ordine dei Biologi Lombardia per formare nuove professionalità capaci di affrontare le sfide dell’innovazione.” Il convegno di Assago ha delineato con chiarezza la direzione da intraprendere: costruire una sanità più intelligente, sostenibile, capillare e personalizzata.

In questo scenario, il Biologo non è più solo un tecnico di laboratorio, ma diventa un attore strategico, capace di interpretare i dati, guidare l’innovazione e contribuire in maniera decisiva alla salute del futuro. Un futuro che è già cominciato. La giornata è continuata con relazioni tecniche di alto livello dal Professore Giuseppe Banfi a Tommaso Trenti, past president della Società Italiana di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare (SiBioC), ha lanciato un monito: “La medicina è un grande consumatore di energia e risorse ambientali. I laboratori sono tra i principali produttori di sostanze tossiche e rifiuti, e consumano molta energia. Dobbiamo trasformare i laboratori tradizionali in strutture green e sostenibili. È una responsabilità verso la società e verso le generazioni future”.

– foto xp2/Italtpress –

Policlinico Gemelli, Broncoscopia Robotica per la diagnosi dei noduli polmonari

L'uso sempre più diffuso della TAC del torace, anche per lo screening dei tumori del polmone in popolazioni a rischio, ha portato ad un **aumento esponenziale della diagnosi di noduli polmonari**, che vanno però 'interpretati', per capire quali di questi hanno un rischio alto di malignità ed andrebbero dunque 'tipizzati' istologicamente.

"Il problema – spiega il professor Rocco Trisolini, Associato di Malattie dell'Apparato respiratorio dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e direttore della UOC di Pneumologia interventistica di Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRC-CS – è che molti di questi noduli sono piccoli, (inferiori al centimetro) e/o in sedi difficili da raggiungere. Per queste lesioni, le tecnologie finora a disposizione per la diagnosi (la biopsia polmonare percutanea o la biopsia broncoscopica, con metodiche di imaging non particolarmente avanzate, come le mini-sonde ecografiche o la fluoroscopia) non sono accurate a sufficienza, se non addirittura tecnicamente impossibili da eseguire con un profilo di sicurezza accettabile".

Queste difficoltà diagnostiche possono portare all'utilizzo eccessivo di interventi chirurgici 'diagnostici', non infrequentemente inutili, se poi il nodulo si rivela benigno all'esame istologico definitivo. L'alternativa per i pazienti con un piccolo nodulo polmonare indeterminato, non



affidabilmente campionabile con metodiche tradizionali, è sottoporsi ad un follow up radiologico, impegnativo anche sul piano psicologico (oltre che per il budget del servizio sanitario) e consistente nella ripetizione di una TAC polmonare periodica per un periodo di tempo variabile tra 2 e 5 anni, a seconda del pattern di crescita della lesione.

Ma tutto questo è destinato a cambiare, grazie alle metodiche endoscopiche avanzate, come la broncoscopia robotica, arrivata da poco al Policlinico Gemelli, primo e unico centro di tutto il

Centro Sud, che si aggiunge ad altre tre strutture del Nord Italia che l'hanno acquisita negli ultimi mesi (l'Italia è al momento il Paese europeo che dispone del maggior numero di questi device). Si chiama Ion Endoluminal System di Intuitive Surgical (la stessa azienda del robot chirurgico DaVinci) ed è una piattaforma che consente di effettuare biopsie polmonari minimamente invasive di lesioni nodulari periferiche. Ha ricevuto il marchio CE (l'autorizzazione europea) solo a fine 2024, mentre negli Usa è stata introdotta dal 2018. Gli straordinari

risultati diagnostici dimostrati da questa tecnologia hanno portato alla sua massiva diffusione (sono circa 1.000 sistemi di broncoscopia robotica attualmente in uso negli Stati Uniti), nonostante i suoi costi non trascurabili, che rappresentano di fatto l'unico vero ostacolo alla sua implementazione in Europa.

"Un valore aggiunto all'acquisizione del sistema Ion al Gemelli – spiega il professor Trisolini – è il fatto di avere a disposizione una sala ibrida, dove è possibile effettuare la procedura di broncoscopia robotica in concomitanza con un sistema TAC

di imaging avanzato (cone beam CT). È questo il vero punto di svolta. In questo modo possiamo studiare e diagnosticare tutti i noduli, indipendentemente dalle dimensioni, dalla posizione e dal pattern di crescita del nodulo rispetto al bronco (cioè, se si sviluppa all'interno del bronco o al suo esterno). Con le metodiche tradizionali di broncoscopia è possibile diagnosticare affidabilmente solo i noduli che crescono all'interno dei bronchi, ma non le lesioni peribronchiali. Grazie ai sistemi di navigazione ibrida del robot invece è possibile arrivare in prossimità di un nodulo peribronchiale e controllare in tempo reale con una TAC intra-procedurale (cone beam CT) che gli strumenti di prelievo (aghi o pinze) abbiano effettivamente raggiunto la lesione". La procedura viene effettuata in anestesia generale, non ci sono limiti d'età e il tasso di possibili complicanze è bassissimo. La curva di apprendimento è molto rapida: bastano trenta procedure. *"Questo strumento – conclude il professor Trisolini – è una nuova preziosa freccia al nostro arco per la diagnostica dei noduli polmonari. Ma nel prossimo futuro ne valuteremo il ruolo anche nel trattamento dei noduli polmonari, sfruttando la sua capacità di guidare verso queste lesioni nodulari speciali cateteri, attraverso i quali possono essere somministrate diverse modalità di trattamento (es. microonde o radiofrequenza)".*

– foto ufficio stampa
Policlinico Gemelli –

Mieloma multiplo, un nuovo farmaco in regime di rimborsabilità

Un nuovo farmaco sviluppato da **Pfizer, elranatamab**, dà speranza ai pazienti adulti affetti da mieloma multiplo recidivato e refrattario. Dopo l'approvazione di AIFA, l'Agenzia Italiana del Farmaco, e la pubblicazione della determina (GU Serie Generale n. 114 del 19 maggio 2025) il farmaco innovativo è ora rimborsabile dal SSN. È approvato in monoterapia per i pazienti che abbiano ricevuto almeno 3 terapie precedenti, fra cui un agente immunomodulante, un inibitore del proteasoma e un anticorpo anti-CD 38 e che abbiano dimostrato progressione della malattia dopo l'ultima terapia.

Elranatamab è un anticorpo monoclonale bispecifico umanizzato, una nuova classe di immunoterapie in grado di colpire simultaneamente due bersagli riattivando il sistema immunitario del paziente e colpendo selettivamente le cellule neoplastiche. Elranatamab agisce con meccanismo d'azione innovativo e dà nuove prospettive a pazienti affetti da mieloma multiplo for-

temente pretrattato e con una speranza di vita ormai limitata. In Italia ogni anno quasi 6000 persone ricevono diagnosi di mieloma multiplo, tumore che colpisce un tipo particolare di cellule del midollo osseo, le plasmacellule. L'incidenza è di 5 casi ogni 100mila abitanti, mentre nel mondo 106.000 decessi all'anno sono attribuiti al mieloma multiplo.

Pur non essendo un tumore guaribile, grazie a nuove terapie, la prospettiva di vita si è allungata e in alcuni casi supera i 10 anni dalla diagnosi quando, solo all'inizio degli anni 2000, la prospettiva era di circa un anno. Pur colpendo soprattutto gli anziani, l'età media della diagnosi è attorno ai 70 anni, sempre più spesso anche under 50 si ammalano. Il mieloma multiplo, neoplasia ematologica complessa, porta alla proliferazione incontrollata di plasmacellule nel midollo osseo, ciò compromette progressivamente il sistema immunitario. I pazienti in terapia vedono solitamente remissioni



della malattia seguite da ricadute e opzioni terapeutiche via via più limitate. Ecco perché l'approvazione di elranatamab apre nuove prospettive: *"Gli anticorpi monoclonali bispecifici, come elranatamab – ha detto il professor Benedetto Bruno, Direttore Ematologia Universitaria, AOU Città della Salute e della Scienza di Torino. Presidio Molinette, Dipartimento di Biotecnologie Molecolari e Scienze per la Salute, UniTo – sono una delle più promettenti frontiere dell'immunoterapia nel mieloma multiplo: consentono infatti un'attivazione mirata delle*

cellule T contro le cellule tumorali e mostrano risultati incoraggianti anche nei pazienti con malattia refrattaria a più trattamenti".

Fino ad oggi il paradigma terapeutico del mieloma multiplo si fondava su tre classi principali di farmaci: agenti immunomodulanti (ImiDs), inibitori del proteasoma (PIs) e anticorpi monoclonali anti-CD38. *"L'introduzione di un nuovo anticorpo bispecifico – ha detto la professoressa Maria Teresa Petrucci, Dirigente medico di Ematologia, Azienda Ospedaliera-Universitaria, Policlinico Umberto I di*

Roma – rappresenta un passo importante perché abbiamo a disposizione un'opzione molto efficace e più gestibile. È indispensabile però che un approccio multidisciplinare accompagni il paziente lungo tutto il percorso".

La rimborsabilità di elranatamab si è basata sui risultati dello studio registrativo MagnetisMM-3: *"Lo studio – ha detto Barbara Capaccetti, Direttore medico di Pfizer Italia – ha dimostrato l'efficacia e la sicurezza del farmaco. In più viene somministrato per via sottocutanea, quindi non abbiamo necessità di accessi venosi o di infusioni, come per altri farmaci. È importante anche la possibilità di poter modulare la schedule in quanto è somministrato inizialmente settimanalmente. Dopo 24 settimane si passa a una somministrazione ogni due settimane fino ad arrivare ad una somministrazione mensile. Si può facilmente immaginare il vantaggio sia per il paziente sia per il sistema sanitario, nonostante debba comunque essere somministrato in ambiente ospedaliero protetto".*

– foto f03/Italtpress –

Firmato il rinnovo del contratto collettivo nazionale del comparto sanità 2022/2024

Dopo un lungo e articolato percorso negoziale, iniziato nel 2024 e proseguito nei mesi successivi, è stata firmata oggi la preintesa per il rinnovo del **contratto collettivo nazionale del comparto sanità per il triennio 2022-2024, che riguarda oltre 580mila dipendenti non medici del Servizio sanitario nazionale**. L'accordo è stato sottoscritto dalle organizzazioni sindacali Nursind, Cisl, Fials e, in data odierna, anche dal Nursing Up, consentendo così il raggiungimento della maggioranza necessaria per la validità della firma. **Non hanno firmato l'accordo Cgil e Uil**, che hanno mantenuto la loro posizione di contrarietà già espressa nelle fasi precedenti della trattativa. Il contratto prevede un aumento medio mensile di 172 euro per 13 mensilità, insieme a numerose innovazioni volte a migliorare le condizioni di lavoro, valorizzare le competenze professionali e rafforzare l'efficienza del sistema sanitario.

Il contratto si rivolge a oltre 581.000 dipendenti del comparto, compresa la sezione della ricerca sanitaria e prevede un aumento medio mensile di 172 euro per 13 mensilità. L'ipotesi di Ccnl si caratterizza per numerose e rilevanti innovazioni concernenti aspetti salienti del trattamento normo-economico del personale volte a migliorare le condizioni di lavoro e valoriz-



zare le competenze professionali in continuità con il precedente contratto. E' stato infatti previsto, fra l'altro, l'ampliamento della platea dei possibili dipendenti che possono partecipare all'accesso all'area di elevata qualificazione: oltre alla laurea

magistrale accompagnata da un incarico di funzione di almeno tre anni è stata introdotta la possibilità di accesso al personale in possesso della laurea triennale accompagnata da un periodo di incarico di funzione di almeno sette anni oppure il possesso

di titoli di studio equipollenti ai sensi dell'art. 4 della Legge 26.2.1999, n. 42 unitamente ad un periodo di almeno sette anni di incarico di funzione.

Sono stati aggiornati alcuni aspetti degli incarichi già pre-

visti dal precedente contratto prevedendo la possibilità di poter coniugare lo straordinario in presenza di incarico fino al valore di 5.000 euro. Particolare attenzione è stata riservata all'aumento dell'età media del personale prevedendo specifiche politiche e strumenti di age management volte a favorire e a migliorare le condizioni di lavoro del personale pubblico che presenta oggi un'età media elevata, la possibilità di fruizione delle ferie anche ad ore, eventuali necessità temporanee del personale che possono essere affrontate attraverso la concessione di limitati periodi di part time in deroga alla graduatoria annuale. Data la peculiarità del settore sanitario, è stato introdotto specifica tutela per il personale oggetto di aggressioni da parte di terzi, prevedendo il patrocinio legale da parte dell'Azienda e la possibilità, se richiesta dal dipendente, di avere supporto psicologico. Infine, sono state aggiornate le indennità di specificità infermieristica e di tutela del malato nonché l'indennità di pronto soccorso prevedendo un meccanismo di distribuzione delle risorse fra regioni in linea con quanto già introdotto con il contratto dell'area, delineando un percorso che consenta l'integrale utilizzo delle disponibilità economiche garantite dalla legge.

- foto Imagoeconomica -

Prevenzione sulla talassemia, a Catania 'Barche della legalità'

Promuovere la prevenzione della **Talassemia** e la donazione del sangue e diffondere messaggi di legalità e inclusione sociale. Queste le finalità della terza edizione di "Vela & salute", il mare aperto a tutti e senza barriere, un progetto promosso da **Lega navale italiana e Arnas Garibaldi**.

Una navigazione inclusiva con imbarcazioni sequestrate e confiscate dall'autorità giudiziaria che ritrovano nuova vita ed impiego. La "traversata", partita lo scorso 12 giugno, si muove su due differenti rotte. Le imbarcazioni si ritroveranno insieme al porto di Catania domani. Questi i porti interessati: Capo D'Orlando, Pozzallo, Milazzo, Messina, Riposto, Aci Trezza, Pozzallo, Marzamemi, Siracusa, Augusta e Catania. In ogni porto, le locali sezioni della Lega navale svolgono attività socio-solidali, di inclusione e di prevenzione sanitaria. Nell'aula DUSMET dell'Ospedale Garibaldi di Catania, si è tenuto l'incontro "Talassemie e drepanocitosi: dall'impor-



tanza della prevenzione alle possibilità di trattamento oggi con uno sguardo al futuro". Un incontro-confronto che ha visto la presenza di medici e associazioni di volontariato.

"Condividiamo anche quest'anno - spiega **Giuseppe Giammanco**, direttore generale dell'Arnas Garibaldi - gli obiettivi del

progetto di inclusione, legalità, prevenzione ed educazione sanitaria. Si tratta di una importante iniziativa di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, ma anche di un prezioso momento di confronto tra esperti in malattie genetiche".

L'iniziativa "Vela & Salute", svolta con il coordinamento della presidenza na-

zionale della Lega navale italiana, è patrocinato dall'Assemblea Regionale Siciliana, dal comune di Catania, dal comune di Pozzallo ed è svolto in collaborazione con numerosi enti e associazioni: Centro Siciliano di Riabilitazione, AIAS, AIPD, 20novembre1989 Onlus e Scout Europei.

"Il nostro obiettivo - dice l'ammiraglio **Donato Marzano**, presidente nazionale della Lega navale italiana - è portare all'attenzione dei cittadini l'importanza di educare alla legalità, rispettare le regole e tramandare i valori del mare".

"Il successo del format progettuale - aggiunge il contrammiraglio **Agatino Catania**, delegato Lega navale italiana per la Sicilia - si basa sulla volontaria disponibilità dei soci. Il tema inclusivo e di prevenzione sanitaria si fonde con il fondamentale messaggio di legalità".

In questa terza edizione sono stati portati in mare giovani fragili, scolaresche, pazienti e personale sanitario. "Anche quest'anno - conclude **Roberto Lisi**, responsabile dell'unità operativa di Talassemia dell'Arnas Garibaldi - siamo riusciti a raggiungere il mondo giovanile. Obiettivo: sensibilizzare sulla donazione del sangue e sull'importanza della prevenzione della Talassemia, attraverso gli screening gratuiti".

- foto Ufficio stampa Arnas Garibaldi -

Vespa Officina 8, una serie speciale ispirata alle radici autentiche del mito

Nello stabilimento **Piaggio** di Pontedera, in ricostruzione dopo il passaggio della guerra, l'**Officina 8** fu la sede del prestigioso Reparto Sperimentale. Era quella la sezione più avanzata, dove prendevano forma i progetti più arditi. A partire dalla fine degli anni '40, vi lavorarono progettisti, disegnatori, meccanici, maestri lattonieri e piloti collaudatori.

Tutti professionisti di enormi competenze, molti dei quali arrivavano da esperienze aeronautiche. Erano gli anni della rinascita e tutta l'Europa, che lavorava per risollevarsi dopo la spaventosa tempesta, era percorsa da fermenti straordinari di rinascita e creatività. Un senso di libertà ritrovata e di fiducia verso un futuro tutto da costruire, ispiravano anche i progetti più visionari. All'Officina 8 trovavano la prima realizzazione le nuove idee, anche le più rivoluzionarie: qui si lavorò al progetto **Vespa** e successivamente ai prototipi, sia per la produzione in serie, sia da corsa e da record.

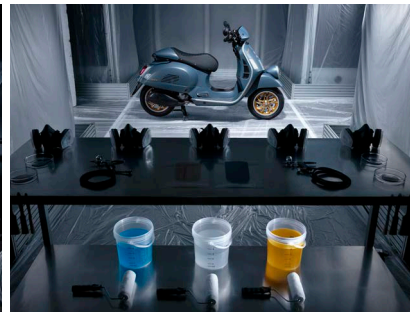
Le sagome per i lattonieri, le carrozzerie speciali, le fusioni in terra per i motori sperimentali, tutto veniva realizzato all'interno. Poi si passava il prototipo ai collaudatori su strada che, dopo molte decine di migliaia di chilometri, deliberavano il modello da inserire in produzione o le nuove macchine da competizione. Qui nacquero le linee eleganti e lo stile senza tempo di Vespa.

Una ambiziosissima spilla Blu e Ottone, con la scritta "Piaggio 8", da appuntare sulla tuta da lavoro, distingueva i tecnici del più segreto e più ambito reparto dello stabilimento. Lavorare in quegli spazi, inaccessibili a tutti gli altri, certificava l'eccellenza di un ingegnere progettista come di un meccanico, di un designer o di un collaudatore.

La **Vespa** che stabilì 17 record del mondo di velocità e di durata nel 1950, quella del record sul km lanciato del 1951, la leggendaria "98 Corsa" e quelle che dominarono la massacrante gara off-road "Sei Giorni", sono solo alcuni dei gioielli fuoriserie, nati nella Officina 8.

Ogni pezzo era costruito con cura artigianale, esaltando il lavoro manuale, testimonianza nella più preziosa manifattura italiana. Il talento e le competenze tecniche erano così elevati che ogni singolo veicolo uscito dalla Officina 8 fu un esemplare unico, che univa la migliore tecnologia della sua epoca con lo stile e l'eleganza che avrebbero reso celebre Vespa.

L'esclusivo allestimento Officina 8 veste i modelli iconici della gamma: Vespa Primavera – nelle cilindrate 50, 125 e 150 cc – che di Vespa rappresenta l'anima più



giovane e spensierata, e la potente Vespa Gtv 310, con il faro basso e il manubrio con tubo a vista che ne fanno la Vespa più autenticamente sportiva di sempre. Vespa Primavera e Vespa Gtv Officina 8 si distinguono a prima vista per la esclusiva colorazione Blu Officina 8, un'intensa tonalità di blu industriale con una speciale finitura metallizzata opaca che contribuisce a riavvolgere il nastro dei ricordi, evocando ambienti industriali: macchinari come morse, torni e mole, ma anche il pratico e resistente abbigliamento da lavoro.

Una scelta cromatica che crea un originale contrasto con raffinate finiture metalliche satinato, anch'esse fortemente evocative: l'alluminio, che arricchisce i profili dello scudo e le cornici di proiettore e faro posteriore, e l'ottone, che caratterizza i fregi del cravattino e i cerchi ruota, questi ultimi

con lavorazione diamantata sul canale.

Colori e materiali tipici delle officine meccaniche e del mondo aeronautico, ma non solo: in Vespa Officina 8 rivive anche la ambiziosissima spilla in ottone e resina blu indossata con orgoglio dai membri dello storico Reparto Sperimentale. Sul retroscudo, la targhetta tridimensionale dedicata a questo modello reinterpretata in chiave moderna proprio la famosa spilla, simbolo di passione e maestria artigianale.

Anche la sella con doppio rivestimento è rifinita con cura: la seduta con termosaldature orizzontali è circondata da una doppia cucitura a contrasto, mentre i rivetti in ottone lucido sono un ulteriore richiamo alla tradizione. Vespa Gtv Officina 8 è inoltre dotata di serie della cover rigida in tinta carrozzeria che riprende le tipiche carenature delle Vespa

da competizione e che ne rende il look ancora più sportivo.

L'allestimento è completato da numerosi dettagli in nero opaco e dagli sportivi specchi retrovisori "bar end", anch'essi in nero opaco. Ogni Vespa Officina 8 sarà accompagnata da un elegante welcome kit. Un'evocativa scatola di latta, rifinita nelle colorazioni di questa Edizione Speciale, contiene l'Owner's Book. Un prezioso volume che, partendo dai documenti originali d'archivio, ripercorre la storia del Reparto Sperimentale, la mitica Officina 8 dove menti visionarie e tecnici brillanti plasmarono il futuro, creando una storia unica di innovazione tecnologica e design. La linea di accessori e abbigliamento tecnico Vespa Officina 8 si coordina perfettamente con l'estetica del veicolo.

Il pratico bauletto, in tinta veicolo e con logo Officina 8, è dotato di schienalino negli stessi colori e materiali della sella. Il casco jet, proposto nella distintiva tonalità blu industriale con finitura opaca, è arricchito dal logo della serie Officina 8. Con doppia visiera, trasparente e parasole, sistema di ventilazione e pratica chiusura micrometrica. L'interno è rimovibile e traspirante per garantire comfort duraturo.

I guanti in maglia tecnica stretch presentano un inserto protettivo a doppia densità sulle nocche, una chiusura regolabile in velcro e compatibilità con touchscreen. La selezione Apparel Vespa Officina 8 richiama l'estetica workwear attraverso grafiche d'ispirazione industriale. La grafica del logo, audace e inedita, racchiude lo spirito dell'officina: una trasposizione in stile tecnico della "V" stilizzata, scomposta e ricomposta con viti e bulloni.

Adatta a ogni stagione, la giacca a vento è realizzata in tessuto tecnico con trattamento idrorepellente ed è dotata di una chiusura zip frontale, un cappuccio richiudibile e tasche laterali con zip. La fodera interna in rete traspirante garantisce comfort in ogni condizione.

La felpa hoodie è realizzata con un morbido cotone avvolgente e personalizzata con le grafiche della collezione sul petto e sulle maniche. La T-shirt girocollo in cotone premium presenta il simbolo Officina 8 sulla parte frontale e il logo della collezione in versione maxi sul retro.

Completano la serie una sacca sportiva con chiusura a coulisse, ideale sia per l'uso quotidiano che per le uscite in sella, e il distintivo portachiavi Officina 8, il regalo perfetto per gli appassionati del mondo Vespa.

– foto Ufficio stampa
Piaggio Group –

Sebastien Guigues
nominato nuovo
Direttore Generale
di Renault in Italia



A partire dal 1° luglio 2025, **Sébastien Guigues**, attuale **Direttore Generale Renault in Spagna**, è nominato Direttore Generale della Marca Renault in Italia e Direttore Paese Renault Group Italia, secondo mercato del Gruppo. Lavorerà sotto la responsabilità di Ivan Segal, Direttore Vendite e Operazioni Mondo della Marca Renault. Sostituirà Raffaele Fusilli che ha deciso di lasciare l'azienda per motivi personali.



Sébastien Guigues vanta 24 anni di esperienza nell'industria automotive, di cui 20 nel Gruppo Volkswagen (Volkswagen, Seat e Cupra), dove ha ricoperto ruoli direttivi nei settori finanza, vendite e marketing in Francia e Spagna, ma si è anche occupato dei mercati italiano e portoghese dalla sede di SEAT. Dal 2017 al 2021, è stato CEO di Seat e Cupra Francia. Nel 2021, è entrato in Renault Group come Managing Director delle Marche Renault e Alpine in Spagna. Ha implementato il piano strategico Renault e guidato una crescita significativa dell'attività sul mercato spagnolo, portando la Marca Renault dal quinto posto nel 2021 alla leadership nel 2025. Sébastien Guigues si è laureato alla Kedge Business School e ha conseguito una laurea in Business Administration and Management presso l'Università di Valencia in Spagna.

– foto ufficio stampa
Renault Group Italia –

Arriverà sulle nostre strade la prossima primavera la nuova LEAF che segna una tappa fondamentale nell'evoluzione della vettura che continua a guidare la strategia di elettrificazione Nissan. La terza generazione di LEAF ha un design elegante, autonomia ai vertici della categoria e tecnologie avanzate per un'esperienza di guida totalmente connessa.

Progettata per integrarsi perfettamente nell'ecosistema elettrico, la nuova LEAF ha caratteristiche in grado di attrarre anche clienti che finora hanno acquistato vetture con motore termico. Infatti, l'ampia autonomia fino a 604 km, l'alta velocità di ricarica fino a 417 km in 30 minuti e una ricca dotazione di tecnologie per il comfort e la sicurezza rendono la guida 100% elettrica ancora più facile e piacevole. Dal suo debutto nel 2010, Nissan LEAF ha venduto circa 700.000 unità a livello globale, guadagnandosi un posto nella storia come il primo veicolo elettrico al mondo per il mercato di massa. Oggi Nissan inaugura un nuovo capitolo per questo modello, pensato per soddisfare le esigenze dei clienti moderni, pur rimanendo fedele alle sue radici. *“Con la nuova LEAF, offriamo un veicolo elettrico che unisce design elegante, autonomia straordinaria, sicurezza e il meglio dell'innovazione Nissan nel segmento. Siamo entusiasti di vedere al più presto la terza generazione di questa iconica vettura sulle strade europee”* ha dichiarato **Arnaud Charpentier**, Region Vice President, Marketing & Mobility, Nissan AMIEO. Progettata presso il Global Design Studio Nissan di Atsugi, in Giappone, la nuova LEAF ha linee esterne eleganti e slanciate, con un coefficiente di resistenza aerodinamica di soli 0,25 a vantaggio di prestazioni e autonomia. Maniglie delle portiere a filo, linea del tetto filante, sottoscocca piatto, superfici scolpite e caratteristici gruppi ottici anteriori e posteriori conferiscono alla vettura un aspetto moderno e high-tech.

La nuova LEAF ha dimensioni esterne compatte, ideali per la guida in città, e interni spaziosi, ergonomici e realizzati con materiali premium progettati per soddisfare le esigenze quotidiane delle famiglie moderne. Il bagagliaio, che offre 437 litri di spazio di carico VDA, è facilmente accessibile grazie al portellone elettrico, e alcune varianti includono anche barre al tetto per l'installazione di barre trasversali. Sette colori per gli esterni, tra cui l'esclusivo turchese LEAF – Luminous Teal, e rivestimenti interni disponibili in nero o bianco con accenti viola. Su tutte le versioni, il design dei cerchi è ottimizzato per garantire prestazioni aerodinamiche e stile unico. Le opzioni includono cerchi in lega da 18 pollici con pneumatici 195 sulla versione base, cerchi in lega da 18 pollici con pneumatici



Nuova LEAF, torna l'elettrica di Nissan

215 sulla versione intermedia e cerchi in lega da 19 pollici con pneumatici 235/45R19 sulla versione top di gamma. Il design dei cerchi in lega da 18 pollici presenta un riferimento al motivo “Ni-San”, che riprende i fanali posteriori 3D.

“Per la terza generazione di LEAF abbiamo introdotto una nuova espressione per il design elettrico: sicuro e moderno, con l'inconfondibile DNA Nissan. La silhouette aerodinamica, i fari distintivi e i dettagli interni accuratamente realizzati riflettono una profonda comprensione di ciò che i clienti europei di veicoli elettrici moderni apprezzano, non solo in termini di funzionalità, ma anche di stile ed emozioni” ha dichiarato **Giovanny Arroba**, Vice President, Nissan Design Europe.

La nuova LEAF è pensata sia per gli spostamenti in città che per i lunghi viaggi, con due opzioni di batteria, entrambe in grado di offrire un'eccellente autonomia: Standard da 52kWh fino a 436km; Estesa da 75kWh fino a 604km. Con la ricarica rapida in corrente continua fino a 150 kW – che fa recuperare fino a 417 km in soli 30 minuti – e un'autonomia in autostrada di oltre 330 km a 130 km/h, la nuova Nissan LEAF permette di percorrere

lunghe distanze in tempi paragonabili a quelli dei veicoli con motore termico.

Questo, unitamente agli ampi spazi interni, fanno di LEAF una valida soluzione come auto principale per le famiglie. Il sistema intelligente di gestione termica della batteria – che garantisce una ricarica rapida e costante in un ampio intervallo di temperature – funziona in tandem con il navigatore Route Planner di Google Maps. La simbiosi fra i due sistemi permette di identificare le stazioni di ricarica lungo il percorso e di impostare la temperatura ottimale per la ricarica. Il tutto avviene automaticamente e massimizza velocità ed efficienza della ricarica. Dotata della funzionalità Vehicle-to-Load (V2L), LEAF consente di ricaricare o alimentare una vasta gamma di dispositivi esterni di piccole e medie dimensioni, come bollitori, luci portatili o griglie elettriche. Grazie a un adattatore accessorio, i clienti possono utilizzare la porta di ricarica V2L esterna per erogare fino a 3,6 kW di potenza elettrica. La nuova LEAF è compatibile con la tecnologia Vehicle-to-Grid (V2G), che consentirà in futuro di reimmettere l'energia immagazzinata nella

rete elettrica, cosa che aiuterà i clienti a ridurre i costi energetici, contribuendo al contempo a un sistema energetico più stabile e sostenibile.

Realizzata sulla piattaforma modulare CMF-EV – la stessa di Nissan Ariya – la nuova LEAF ha sospensioni MacPherson sull'asse anteriore e multi-link sul posteriore, una combinazione che offre massimo comfort, equilibrio e controllo, sia nel traffico cittadino che nei lunghi viaggi. Le tante tecnologie innovative di assistenza alla guida rendono ogni viaggio comodo e sicuro. Tra queste: ProPILOT Assist con Navi-link, che mantiene la vettura all'interno della corsia e alla distanza di sicurezza dal veicolo che precede; legge i segnali stradali e adatta automaticamente la velocità ai limiti indicati; acquisisce i dati dal navigatore e regola la velocità nelle curve o sulle rampe autostradali. e-Pedal Step e frenata rigenerativa regolabile, che garantiscono una guida comoda fluida utilizzando un solo pedale.

I livelli di rigenerazione sono regolabili tramite leve al volante o automaticamente tramite il sistema Intelligent Distance Control, che adatta la rigenerazione in base alle condizioni del

traffico. L'Around View Monitor, che tramite quattro telecamere perimetrali riproduce sul display centrale dell'Infotainment una vista dall'alto a 360° della vettura, è stato migliorato con la funzione 3D, che oltre alla vista dall'alto permette di selezionare singolarmente una delle 8 viste tra anteriore, posteriore, le 2 laterali e quelle dei 4 angoli della vettura, per individuare con maggiore dettaglio eventuali ostacoli non visibili in fase di manovra. La telecamera frontale riproduce le immagini delle ruote anteriori e la porzione di strada circostante, come se il guidatore le guardasse da dietro attraverso il vano motore e il cofano trasparenti. Questo permette di effettuare manovre precise in luoghi stretti, in presenza di cordoli, gradini o dissuasori stradali in cemento evitando possibili danni a ruote e carrozzeria. La dotazione di sicurezza di serie comprende il cruise control intelligente, il sistema di assistenza al mantenimento della corsia e il sistema di monitoraggio del conducente. La nuova LEAF offre un'ampia gamma di funzioni intuitive, molto utili nella vita di tutti i giorni, come ad esempio: Suite di Google integrata, che permette di accedere ai servizi Google Maps, Assistant e Play Store direttamente dagli schermi da 14,3 pollici. Il guidatore può gestire tramite comandi vocali il navigatore, il climatizzatore e i dispositivi multimediali, così come sincronizzare app e servizi personali. Con l'app NissanConnect Services è possibile interagire da remoto con la vettura per verificare lo stato della batteria, gestire la ricarica, regolare la temperatura dell'abitacolo, pianificare il prossimo viaggio sul navigatore e molte altre funzioni. BOSE PersonalPlus offre un suono chiaro e avvolgente, mentre un altoparlante integrato nel poggiatesta del conducente permette di isolare le indicazioni del navigatore e le notifiche del cellulare indirizzandole solamente al guidatore, consentendo ai passeggeri di ascoltare la musica senza interruzioni.

Con gli aggiornamenti over-the-air e l'accesso unificato alle piattaforme di infotainment e mobili, la nuova LEAF offre un'esperienza tecnologica pronta per il futuro. La nuova LEAF sarà realizzata nello stabilimento Nissan di Sunderland, nel Regno Unito, uno degli impianti di produzione più avanzati d'Europa e pilastro fondamentale del progetto Nissan EV36Zero, l'Electric Vehicle Hub che darà vita al primo ecosistema EV completamente integrato al mondo, per la produzione di veicoli elettrici, batterie ed energia rinnovabile. Gli ordini di nuova Nissan LEAF partiranno nell'autunno di quest'anno, con le prime consegne previste per la primavera del 2026.

– foto ufficio stampa
Nissan Italia –



Al debutto Lancia Ypsilon HF e HF Line

Dal 16 al 25 giugno, parte in Italia il nuovo spot TV dedicato alle nuove Ypsilon HF da 280 CV e Ypsilon HF Line, entrambe ispirate al lato più sportivo del brand e che segnano un'evoluzione significativa nella strategia del brand: l'imminente arrivo della Ypsilon HF, la versione stradale ad alte prestazioni, e l'apertura ordini della nuova Ypsilon HF Line, che porta il linguaggio HF su motorizzazioni più accessibili ma mantenendo inalterato lo stile e la riconoscibilità della gloriosa sigla. La campagna di comunicazione, visionabile nella versione da 50' al seguente LINK, è stata declinata sia in tv, stampa e radio sia sui canali social e digital del brand. Inoltre, le due novità rappresentano un passo decisivo nell'avanzamento del Rinascimento di Lancia, che procede con coerenza e determinazione, mantenendo fede a tutte le pro-

messe finora fatte: dal debutto della nuova Ypsilon nel 2024 all'arrivo della versione HF nel 2025, fino alla conferma che la nuova Lancia Gamma sarà prodotta, a partire dal 2026, presso l'iconico stabilimento di Melfi, uno degli impianti d'eccellenza del Gruppo. Ideato dall'agenzia 777, nata dalla collaborazione tra **Armando Testa ed Herezie**, il suggestivo filmato mette in luce i caratteri diversi delle due nuove vetture Lancia, esaltando la performance della Ypsilon HF 280 CV e sottolineando l'estetica eclettica della Ypsilon HF Line. Inoltre, la colonna sonora scandisce la storia e la performance delle due auto attraverso una moderna città, accompagnandole in un crescendo visivo e sonoro: un mix di sound design che unisce l'eco del barrito di un elefante, al ritmo delle percussioni, per evocare l'animale che da sempre è legato alla storia del brand. Lo

stesso simbolo è impresso, assieme alle due lettere HF, sulle carrozzerie e nei dettagli interni delle due Ypsilon, e ricorre puntuale nelle immagini dello spot fino a materializzarsi nel cielo attraverso la composizione delle nuvole. E' una sagoma che si staglia sopra le due auto affiancate, chiudendo il racconto con un'immagine potente e carica di significato.

Tra leggenda e realtà, infatti, si narra che già nel 1953 l'elefantino fosse stato scelto come portafortuna da Gianni, figlio di Vincenzo Lancia ed amministratore delegato della casa automobilistica dal 1949 al 1955. Il significato sarebbe da attribuire all'idea che, una volta lanciati in corsa, gli elefanti sono inarrestabili. Il simbolo del pachiderma "al galoppo", dapprima raffigurato in azzurro e poi in rosso, pare provenire dalla mitologia orientale, come emblema benaugurante e

come simbolo di vittoria, purché rappresentato con la proboscide protesa in avanti. Tra l'altro, lo storico logo della HF Squadra Corse Lancia, fondata nel 1963 da Cesare Fiorio, si componeva delle lettere maiuscole HF, bianche su fondo nero, con quattro elefantini rossi in corsa e in calce, in maiuscolo, la scritta Squadra Corse, bianca su fondo rosso. Oggi le nuove Ypsilon HF da 280 CV e Ypsilon HF Line si fregiano del nuovo logo HF, che reinterpreta l'emblema storico, rendendolo contemporaneo e proiettato nel futuro. Infatti, gli elementi costitutivi del marchio, ossia l'acronimo HF e l'iconico Elefante, sono i simboli della tradizione Lancia che vengono ora semplificati, sia in termini di linee che di forme, creando un nuovo equilibrio, capace di esprimere innovazione, premiumness e italianità con un tocco di eclettismo, nel massimo rispetto delle inconfondibili ge-

ometrie proprie del marchio. In particolare, colori sono quelli del logo ufficiale Fulvia Coupé del 1966 mentre l'inclinazione delle lettere è quella del logo Lancia Delta degli anni '90 per esprimere velocità e radicalità. Con le nuove Ypsilon HF e Ypsilon HF Line, dunque, Lancia inaugura un nuovo capitolo della sua storia, in cui la potenza dell'innovazione incontra la forza evocativa della memoria. Due vetture che hanno missioni diverse ma condividono lo stesso spirito, quello dell'elefantino rosso: simbolo di coraggio e determinazione. Un segno che ritorna nel video, attraversando la città tra suoni tribali e atmosfere sospese, fino a materializzarsi nel cielo, in un'immagine potente, quasi mitologica. Perché quando l'elefantino rosso torna a correre, la leggenda riparte e nessuno può arrestarla.

– foto ufficio stampa Stellantis –